

Mittente	Morando Bernardo	Destinatario	Imperiale (Imperiali) Giovan Vincenzo
Data	24/3/1637	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Piacenza	Luogo arrivo	Bologna
Incipit	Eccomi dopo sì lungo e travaglioso intervallo		
Contenuto	<p>Dopo un “lungo e travaglioso intervallo”, riprende i contatti epistolari con Giovan Vincenzo Imperiale (Imperiali). La guerra ha imperversato fino al mese precedente e la pace è stata accolta con soddisfazione dal Duca [Odoardo Farnese]. Durante gli scontri militari, Morando ha conosciuto il timore, la malattia, la carestia e ha assistito a saccheggi e incendi che gli hanno impedito di svolgere ogni attività economica. La pausa dai commerci gli ha tuttavia permesso di dedicarsi alla poesia e di scrivere “due sonetti per l’essiglio” di Imperiale [‘Per lo Signor Giovan Vincenzo Imperiale esiliato da Genova con la legge dell’ostracismo’; ‘Al medesimo Signor Giovan Vincenzo Imperiale nello stesso soggetto’, poi in <i>Opere del conte Bernardo Morando nobile genovese</i>, vol. I, Piacenza, Bazachi, 1662, pp. 248, 253]. Oltre ai sonetti, allega un “libretto” di Antonino Galeani [ovvero la ‘Supplica per la pace. Al Serenissimo Principe di Piacenza e Parma’, Piacenza, Ardizzoni, 1637] e tre suoi sonetti sul tema della pace [‘Per la pace pubblicata in Piacenza con la corona di Spagna’; ‘Si accennano le passate turbolenze d’Italia’; ‘S’inveisce contro la guerra, e s’allude alla primavera intempestiva nella pubblicazione della pace’, in <i>Opere del conte Bernardo Morando nobile genovese</i>, vol. I, Piacenza, Bazachi, 1662, pp. 183-185]. Morando precisa che l’opera di Galeani contiene un omaggio a Giacomo Gaufrido, di cui è sicuro sia giunta la fama anche alle orecchie di Imperiale a Bologna. Con lui Morando condivide l’impegno presso il Duca [Odoardo Farnese] nonché una stretta amicizia favorita dai comuni interessi letterari e dalla comune stima per la poesia di Imperiale. Morando informa poi della prossima conclusione del ‘Filogene’ di Gaufrido, da lui ritenuto un “romanzo da far trasecolare tutti i letterati”. Chiede notizie circa un “poema drammatico” che Imperiale sta componendo [‘Il Ritratto del Casalino’] e si augura di poterlo leggere presto.</p>		
Fonte	Renato Martinoni, <i>Lettere di Bernardo Morando a Gian Vincenzo Imperiale</i> , “Studi secenteschi”, XXIV, 1983, pp. 201-203		
Compilatore	Beltrami Luca		